

NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ATENEO

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI D'IDONEITÀ DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI QUALE SEDE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NEL 2007

Il sistema di valutazione adottato dall'Università Bocconi, allo scopo di effettuare le verifiche previste dall'art. 3 del D.M. n.224 del 30.04.1999 sulla sussistenza dei requisiti di idoneità della sede, prevede due momenti principali di intervento:

1. all'atto della presentazione delle proposte di istituzione/rinnovo dei corsi – svolto circa 12 mesi prima della data d'attivazione prevista – in cui viene effettuata una valutazione iniziale della sussistenza dei requisiti in base alle indicazioni/previsioni contenute nelle relative proposte;
2. alla fine di ciascun anno di attività, per accertare la permanenza degli stessi requisiti in seguito all'esame delle effettive caratteristiche, strutturali ed operative, dei corsi attivati.

La relazione in oggetto contiene i risultati di questo secondo momento di verifica. A tal fine, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le relazioni preventive redatte dallo stesso organismo in occasione dell'attivazione annuale (XXII Ciclo) dei seguenti corsi:

1. DIRITTO DELL'IMPRESA
2. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA
3. ECONOMIA
4. ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT
5. FINANZA
6. STATISTICA
7. STORIA ECONOMICA E SOCIALE

ed ha raccolto una serie d'informazioni aggiuntive richieste ai rispettivi Coordinatori dei corsi, consistenti in:

- relazioni di sintesi sull'andamento delle attività nel corso dell'a.a. 2006-2007, comprensive di informazioni quantitative e qualitative sulla composizione del Collegio dei docenti, sui dottorandi partecipanti, sulle risorse strutturali a disposizione, sulle attività formative svolte, sulla possibilità concessa ai dottorandi di svolgere esperienze in contesti esterni, sull'attività scientifica svolta dai dottorandi e dai docenti facenti parte del collegio (in termini di pubblicazioni, partecipazioni a convegni, etc.), oltre che sui risultati delle analisi e delle valutazioni eseguite secondo quanto previsto dai corrispondenti regolamenti interni;
- analisi degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi anni;
- copia delle schede di valutazione sull'andamento annuale dei corsi compilate dagli studenti frequentanti;
- rendiconti economici di ciascun corso con riferimento all'a.a. 2006-'07.

Sulla scorta delle informazioni acquisite, il Nucleo ha dato luogo alle valutazioni di propria competenza, esaminando separatamente ciascun corso di Dottorato. I risultati delle analisi effettuate sono di seguito riportati. Si fa presente, come di consueto, che non è stato preso in considerazione il XXIII ciclo, che ha preso il via nel mese di settembre 2007 (si ricorda, a tal proposito, che tutti i corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Università Bocconi sono strutturati in base all'anno accademico) e, dunque, non è suscettibile di una compiuta valutazione consuntiva.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
(Giuseppe Airoidi)

Dottorato in: DIRITTO DELL'IMPRESA

Cicli valutati: XX, XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso: *IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/15, IUS/17.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n. 1 docente: *Diritto Privato Comparato (IUS/02)*
- n. 6 docenti: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n. 1 docente: *Diritto dell'Economia (IUS/05)*
- n. 3 docenti: *Diritto del Lavoro (IUS/07)*
- n. 3 docenti: *Diritto Processuale Civile (IUS/15)*
- n. 4 docenti: *Diritto Penale (IUS/17)*
- n. 1 docente: *Filosofia del Diritto (IUS/20)*
- n. 4 docenti non riconducibili a un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo

SI NO

Motivare:

Nell'ambito del Collegio sono presenti studiosi ed esperti, nazionali e stranieri, di tutte le aree disciplinari coperte nei vari insegnamenti e seminari, nonché delle specifiche tematiche trattate.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato di Diritto dell'Impresa si caratterizza, nel panorama nazionale e non solo nazionale, per un approccio particolarmente ampio e multidisciplinare al tema del diritto dell'impresa proponendo, accanto ad alcuni filoni di base (governo dell'impresa e diritto societario, crisi dell'impresa, rapporti tra impresa e lavoratori, l'attività dell'impresa nel mercato e la regolazione, il diritto penale dell'impresa), insegnamenti metodologici (analisi economica del diritto, teoria generale e fonti del diritto, diritto comparato, storia dell'impresa capitalista). Inoltre, sia nell'ambito dei vari corsi, sia nell'ambito di specifici seminari, accanto alla prospettiva giuridica viene offerta una prospettiva economico aziendale, attraverso la partecipazione, in codocenza, ed il continuo dialogo con studiosi di tali aree disciplinari. Sotto questo profilo, si segnala altresì che, considerando la necessità di rafforzare l'analisi quantitativa, sono stati offerti e intensificati i seminari specifici per la redazione e l'analisi di scritti giuridici.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Le tematiche scientifiche affrontate nei vari corsi e seminari del dottorato attengono, sotto vari profili, alle principali problematiche giuridiche e giuseconomiche dell'impresa e dei suoi rapporti con il mercato e l'ambiente esterno.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **7**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **23 / 30** partecipanti complessivi

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Quasi l'80% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi (e la totalità degli iscritti al XXII ciclo) usufruisce di una Borsa di studio. Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €158.500, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Tenendo conto dei posti disponibili, le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 8 e 10 posti, specificatamente riservate ai dottorandi (in condivisione con il Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia) e 15 postazioni PC riservate. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,75** (a.a. '05-'06: 0,85)¹.

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

Il numero dei docenti coinvolti nel programma è tale da consentire, sia nell'ambito dei corsi, sia in relazione allo sviluppo del lavoro di tesi, sia infine con riferimento all'avvio all'attività di ricerca, un rapporto costante e in generale proficuo tra docenti e dottorandi. Potrebbe essere opportuno, peraltro, aumentare il numero dei tutor, da affiancare ai docenti sia per lo svolgimento delle attività formative, sia per un ausilio nella ricerca. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta decisamente migliorato rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Nel corso dell'ultimo quinquennio il coordinatore è stato particolarmente impegnato nella codirezione e curatela di un commentario alla riforma della società, un'opera in 11 tomi che ha comportato il coordinamento di una settantina di studiosi nei vari campi interessati dalla riforma. In questo ambito il coordinatore del dottorato ha altresì scritto il commento ad una ventina di norme in tema di consiglio di amministrazione, collegio sindacale e sistemi alternativi di amministrazione e controllo. Ha anche pubblicato scritti e articoli, sulle principali riviste nazionali, in materia di concorrenza e di rapporti tra diritto antitrust e diritto societario. La produzione scientifica, pur essendo quantitativamente rilevante, risente delle altre attività svolte dal coordinatore, con particolare riferimento agli ingenti impegni didattici e di servizio all'istituzione di appartenenza. Dati gli interessi di ricerca sviluppati nel quinquennio, la produzione scientifica ha trovato collocazione esclusivamente in riviste nazionali e volumi pubblicati in italiano. Alcuni di essi, potendo suscitare interesse anche nella comunità scientifica internazionale, sono stati presentati in convegni internazionali e sono stati tradotti, per essere collocati su riviste europee e anglosassoni che si occupano dei temi di ricerca sviluppati dal coordinatore.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente adeguata Inadeguata

Motivare:

La maggior parte dei membri del collegio ha pubblicato nel corso degli ultimi anni contributi particolarmente rilevanti e apprezzati dalla comunità scientifica di riferimento nelle materie oggetto del programma di dottorato.

¹ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 30.

N.° componenti del Collegio di docenti: 23

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 17

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. È prevista, comunque, per i dottorandi la possibilità di effettuare un periodo di studio e ricerca in Italia o all'estero, da sostenersi in particolare nel secondo semestre del secondo anno di corso. In questo contesto, non esistono convenzioni con Università italiane od estere, perché la scelta dell'Università nella quale i dottorandi si recano e dei docenti che seguiranno lo sviluppo del lavoro di ricerca dipende dagli specifici temi che i singoli studenti hanno scelto per il lavoro di Tesi. I dottorandi, sulla base delle indicazioni del tutor e con l'assenso del Coordinatore selezionano le istituzioni presso le quali svolgere la ricerca. Pur non essendovi, come si è detto, iniziative di collaborazione formalizzate con altre Università, Enti di Ricerca, istituzioni o imprese, non si è mai riscontrato alcun problema o rifiuto ad accogliere i dottorandi nei centri e nelle Università presso le quali essi hanno fatto domanda. Non si è, pertanto, mai ritenuto utile formalizzare iniziative di collaborazione. Nel periodo di riferimento, a titolo di esempio, si può citare il periodo di ricerca presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali – LUISS Guido Carli di Roma.

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Per quanto riguarda, nello specifico, le esperienze di studio e ricerca all'estero nel periodo in esame, i dottorandi si sono recati presso le seguenti rinomate istituzioni: *Stanford University* (Palo Alto, California), *UCLA – University of California, Los Angeles School of Law*, *Columbia Law School* (New York), *University of California, Berkeley*, *London School of Economics* e *Université Paris 1, Pantheon Sorbonne* (Parigi).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta p.to D1

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Particolarmente qualificante in questo senso può considerarsi l'acquisizione di corrette impostazioni metodologiche, di teoria generale, di adeguate conoscenze comparatistiche e storiche, nonché di materie strumentali alla comprensione del fenomeno giuridico dell'impresa. Il conseguimento di una conoscenza approfondita dell'impresa, quale oggetto di disciplina giuridica e soggetto economico, considerata nelle diverse prospettive, fornisce ai giovani ricercatori, pur versati in una specifica disciplina, un solido e ampio bagaglio di metodologie e conoscenze per affrontare il complesso fenomeno dell'impresa, che potrà utilmente essere valorizzato sia nell'attività accademica, sia presso enti e istituzioni di ricerca e studio, privati e pubblici, o presso autorità di garanzia e regolazione, nazionali ed internazionali, nonché nell'attività professionale d'alta specializzazione presso studi legali, società di consulenza e imprese.

Con riferimento all'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo (XIX ciclo), è emerso che tutti i sette dottori per i quali sono disponibili informazioni precise mantengono rapporti più o meno frequenti con l'ambiente accademico (in particolare: 3 come assegnisti di ricerca ed uno come docente a contratto) ma, allo stesso tempo, nella gran parte dei casi – 5 – lavorano come avvocati o consulenti presso studi legali o di commercialisti. Ciò attesta come il Dottorato miri a formare profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato valore, spendibili in contesti altamente competitivi.

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo mirante allo sviluppo delle competenze nell'ambito dello studio, della ricerca e della soluzione di problematiche giuridiche complesse nell'area del diritto dell'impresa.

Nel corso dei primi tre semestri gli studenti sono tenuti a seguire un totale di 15 insegnamenti, oltre a convegni e seminari interdisciplinari, per un totale di oltre 360 ore di didattica.

Nel quarto semestre è previsto un periodo di studio all'estero, dedicato alla specializzazione nell'area d'insegnamento prescelta per la tesi finale.

Le principali tematiche scientifiche trattate riguardano:

- a) gli elementi fondanti del diritto dell'impresa ed il diritto societario e delle imprese che ricorrono ai mercati dei capitali;
- b) il diritto della regolamentazione;
- c) il diritto del lavoro e l'evoluzione del sistema di relazioni industriali in ambito nazionale ed europeo;
- d) il diritto penale d'impresa: disciplina ed efficacia, a confronto con le alternative non penali;
- e) la crisi dell'impresa e la disciplina dei salvataggi.

I percorsi formativi descritti, di taglio multidisciplinare (incentivando sia una fusione dei vari saperi giuridici nel campo del diritto dell'impresa, sia una compenetrazione delle materie giuridiche con quelle economiche, storiche e quantitative) e comparato, paiono particolarmente utili per lo sviluppo di un ricercatore moderno e rigoroso. Il tipo di percorso formativo seguito dovrebbe facilitare l'ingresso dei dottorandi del programma nell'accademia, non solo in Italia, nelle Autorità, ove è evidentemente apprezzata una formazione multidisciplinare e, segnatamente, la possibilità di coniugare il sapere giuridico con quello economico, e nelle istituzioni e principali centri di ricerca (Borsa Italiana, Confindustria, ecc.). Il percorso pare tuttavia interessante anche per chi intenda approfondire i fondamenti del diritto dell'impresa ed il ragionamento giuridico nell'ambito delle professioni legali (pensando in particolare ai percorsi della magistratura e dell'avvocatura).

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Si segnala che dal 2007 alcuni corsi del Dottorato in Diritto dell'Impresa (in particolare, Regolamentazione Giuridica dell'Economia – Concorrenza e Mercato – e Analisi Economica del Diritto) sono stati offerti anche nell'ambito del Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia. I docenti che hanno svolto le lezioni congiunte si sono dichiarati soddisfatti per l'integrazione delle rispettive conoscenze e per l'interesse manifestato dai partecipanti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

L'attività formativa dei dottorandi, con particolare riferimento all'opzione di svolgimento di un periodo di studio e ricerca all'estero, è uno strumento utile al fine di consentire un primo contatto con la comunità scientifica internazionale per quei dottorandi che abbiano scelto di sviluppare temi di ricerca che riguardino ordinamenti sovranazionali e segnatamente comunitari. E' stata data parziale attuazione all'obiettivo di consentire ai dottorandi una maggiore flessibilità di permanenza all'estero. L'obiettivo finale che ci si propone di raggiungere nei due successivi anni accademici (un progetto è sempre allo studio in tal senso) è di concedere ai dottorandi di spendere sino a un anno all'estero, senza sacrificare gli sforzi alla preparazione propedeutica dei dottorandi. La possibilità di entrare in contatto con più Università e Enti di ricerca esteri e per un arco temporale più esteso potrebbe consentire ai dottorandi di tessere rapporti ancor più proficui con la comunità scientifica internazionale di riferimento. Con riferimento al periodo in esame, sono stati 6 i dottorandi che hanno svolto periodi di studio e ricerca all'estero. Un ulteriore elemento a sostegno dell'inserimento dei dottorandi nella comunità internazionale viene dalla composizione del corpo docente: in particolare, si segnala che nel Collegio dei Docenti figurano 4 professori stranieri e che un *Visiting Professor* straniero ha insegnato, nel periodo in esame, nel corso di *Diritto Fallimentare*.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Proficua e soddisfacente la permanenza dei dottorandi all'estero, così come dimostrato dalle relazioni dei singoli, non ha sollevato problema alcuno dal punto di vista organizzativo. La scelta delle università e dei centri di ricerca stranieri in cui sono svolti i soggiorni viene fatta di comune accordo tra il dottorando e il tutor della Tesi, in funzione dello specifico tema individuato per il lavoro di Tesi. Ciò significa che non è possibile creare una rete di rapporti stabili con altre Università europee e americane, che consentirebbe, d'altra parte, di superare alcuni problemi burocratici relativi all'inquadramento dei dottorandi in tali università e alla conseguente possibilità di seguire corsi, seminari o partecipare ad attività di ricerca. In linea generale, non sono stati riscontrati problemi di rilevante entità. Tutti i dottorandi che hanno svolto un periodo di studio all'estero sono riusciti a farsi ammettere in una delle università che erano state individuate tra quelle in cui più proficuamente si sarebbe potuta svolgere la ricerca. In alcuni casi, tuttavia, i tempi delle *application* presso Università straniere richiedono di anticipare l'individuazione del tema oggetto della Tesi di Dottorato e impongono scansioni temporali rigorose.

Sarebbe auspicabile, inoltre, favorire un periodo di permanenza maggiore per consentire ai dottorandi di sfruttare appieno l'esperienza. In questo senso, si sta studiando una modifica organizzativa del dottorato al fine di lasciare una finestra temporale più ampia ai dottorandi nel secondo anno di corso, che consentirebbe loro di avere più flessibilità nella scelta della o delle università in cui svolgere l'attività di ricerca, nonché la possibilità di una permanenza più prolungata, qualora ciò fosse richiesto dal lavoro di tesi prescelto.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato

SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato

SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

E' attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti anche la raccolta delle opinioni espresse dai dottorandi sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso, e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenendo conto della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti del Collegio.

b) livello di formazione dei dottori

SI NO

E' prevista una verifica del livello di formazione raggiunto da ciascun dottorando al termine di ogni anno di corso.

- Al termine del I anno il Collegio dei docenti esamina i risultati delle prove d'esame sostenute dai dottorandi al termine di ciascun corso, la loro partecipazione alle attività didattiche del Dottorato e la qualità del progetto di Tesi. In tale sede il Collegio decide se ammettere o meno ciascun dottorando al II anno di corso.
- Al termine del II anno, è prevista la valutazione, da parte del Collegio dei docenti, di una relazione sull'attività svolta all'estero e dello stato d'avanzamento della Tesi. Vengono anche presi in esame i risultati degli esami relativi ai corsi impartiti nel 3° semestre d'attività e l'eventuale produzione scientifica.

c) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

E' stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to F2b)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: la valutazione dell'eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo. Per favorire la circolazione dei lavori dei dottorandi, prima della loro eventuale pubblicazione, è stata definita una procedura per consentire ai dottorandi di vedere pubblicati *online* i migliori lavori di ricerca. E' in corso il processo di selezione: i lavori di ricerca ricevuti sono attualmente sottoposti a una rigorosa valutazione, da parte di un comitato di docenti del dottorato, per poi essere destinati ad apparire in una collana che si intitolerà "Collana di working paper del dottorato di diritto dell'impresa dell'Università Bocconi".

Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working papers*, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2006-'07, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 9 dottorandi iscritti ai cicli attivi: 16 articoli su riviste scientifiche, due contributi monografie (un'ulteriore monografia con il contributo di un dottorando è in corso di pubblicazione), due interventi a convegni nazionali, una voce di un'enciclopedia specializzata. Sono stati, inoltre, redatti 6 *paper*, non diffusi all'esterno dell'Università, tutti inerenti tematiche di diritto commerciale.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

E' stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, da parte della Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. pt. D4) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Docenti stranieri nel Collegio

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato si rileva la presenza, nel Collegio Docenti, di 4 professori stranieri. A ciò si aggiungono testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, tenuti da *Visiting Professor* stranieri (1 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato al pt.D1). Numerose sono state le domande di ammissione al Dottorato da parte di studenti stranieri per il XXII ciclo; tuttavia, nessuno dei candidati stranieri è stato ammesso.

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Dottorato in: DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA Cicli valutati: XX, XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

IUS/04, IUS/10, IUS/12, IUS/13, IUS/21, SECS-P/01

Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n.1 docente: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n.1 docente: *Diritto Amministrativo (IUS/10)*
- n.1 docenti: *Diritto Tributario (IUS/12)*
- n.5 docenti: *Diritto Internazionale (IUS/13)*
- n.1 docente: *Diritto Pubblico Comparato (IUS/21)*
- n.4 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n.1 docente: *Politica Economica (SECS-P/02)*

SI NO

Motivare:

I membri del Collegio Docenti sono per qualità, numero e varietà di competenze e interessi adeguati alle esigenze di un Dottorato interdisciplinare quale in oggetto.

Tutti i Docenti hanno fornito un contributo adeguato alle esigenze del Dottorato sia dal punto di vista del livello scientifico delle lezioni sia per quanto riguarda l'organizzazione della didattica.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Le tematiche sono piuttosto ampie perché coprono gli aspetti giuridici, economici, tributari, dell'organizzazione economica e degli scambi internazionali. Le discipline spaziano tra materie strettamente giuridiche come diritto internazionale e diritto tributario, a materie ad elevato contenuto istituzionale come le controversie economiche internazionali, ad argomenti tipicamente a cavallo fra la teoria economica e giuridica come le politiche della concorrenza, le teorie e le politiche del commercio internazionali e degli investimenti internazionali; le determinanti e le istituzioni dell'integrazione economica europea.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Il concetto di “Diritto Internazionale dell'Economia” (“*International Law and Economics*”) è ampiamente utilizzato per descrivere il settore oggetto degli studi in monografie, manuali, corsi di insegnamento e riviste specializzate.

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **8**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **18 / 24** partecipanti complessivi.

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tre dottorandi su quattro iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (12), da altre Università (2), dall'ISU (1) o da altri Enti (3). Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €179.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 8 e 10 posti, specificatamente riservate ai dottorandi (in condivisione con il Dottorato in Diritto dell'Impresa). Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: 0,77 (a.a. '05-'06: 0,90)²

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti oltre 5 docenti/tutori ogni 4 dottorandi partecipanti ai cicli attivi. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

La produzione scientifica del Coordinatore, prof. Fabrizio Onida, continua ad essere intensa, su temi che spaziano dall'integrazione economica internazionale alla competitività delle imprese italiane nel contesto della concorrenza globale, alla dinamica e agli effetti degli investimenti diretti esteri, al ruolo delle banche nell'offerta di servizi finanziari per la crescita internazionale dell'impresa. Le sue pubblicazioni includono alcuni saggi in inglese, pubblicati su volumi e riviste di editori stranieri. Il volume "Se il piccolo non cresce. PMI italiane in affanno" (Milano 2004) ha ricevuto il primo premio Iglesias per la saggistica.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente. Adeguata Inadeguata

Motivare:

Come si può osservare dagli elenchi di pubblicazioni riportati nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe Dottorati" anno 2006/2007, tutti i docenti hanno al proprio attivo lavori di ricerca pubblicati in sedi di prestigio su temi di grande rilievo per l'economia e per il diritto dell'economia internazionale. La produzione scientifica è quindi senz'altra adeguata sia per l'ampio spettro di tematiche giuridiche ed economiche coltivate dai singoli docenti, sia per la reputazione delle sedi anche internazionali dove questi lavori sono stati pubblicati.

² N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 24.

N.° componenti del Collegio di docenti: 14.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 14

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3

4° Requisito: Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. In ogni caso, è prevista per i dottorandi la possibilità di effettuare esperienze di studio e ricerca presso Enti ed organizzazioni italiane, anche se esse risultano meno numerose e frequenti, rispetto alle più sostenute e esperienze in contesti internazionali, di solito più consone alle esigenze formative del programma. Con riferimento all'a.a. 2006-'07, si segnala il soggiorno di studio di un dottorando presso l'*European University Institute* (EUI) di Firenze.

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Per quanto riguarda l'estero, il Dottorato ha attivato programmi di cooperazione di massima con il *World Trade Institute* di Berna e con l'Istituto di Economia dell'Università di Barcellona. Tali accordi riguardano scambi di docenti e dottorandi, volti a sviluppare, nell'ambito del Dottorato, corsi o seminari tenuti da docenti o testimoni di prestigiose istituzioni internazionali ed a consentire ai dottorandi di svolgere esperienze di studio e ricerca all'estero. Oltre che nelle strutture citate, nel corso del 2006-'07 alcuni dottorandi si sono recati, per periodi di studio/ricerca di durata variabile, presso diversi Enti internazionali, tra cui la *Max Planck Gesellschaft* e la Banca Asiatica di Sviluppo di Manila, ed Università, quali l'*University of Maryland* (Washington D.C.), l'Università di Augusta, la *Hebrew University* di Gerusalemme, l'Università di Cambridge, l'*University of Sussex*, la *Brunel University – West London*, l'Università di Amsterdam e l'Università di Oxford.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

E', comunque, in programma l'approfondimento per attuare una Convenzione di Cooperazione con il *World Trade Institute* (WTI) di Berna che prevede, tra l'altro, scambi di studenti per finalità di studio e di ricerca.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Vi sono numerosi casi di esiti occupazionali di recenti neo-dottori i quali hanno trovato collocazione sia in istituti universitari italiani e stranieri, sia in organizzazioni internazionali. Tutti i dottori degli ultimi cicli si sono rapidamente inseriti in ottime posizioni di lavoro sia in Università (assegnisti, ricercatori, professori associati), sia in istituzioni internazionali (Commissione Europea, Banca Asiatica di Sviluppo, Banco Interamericano di Sviluppo, Banca Mondiale, ecc.), sia in attività professionali (studi tributari associati).

Con riferimento all'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi 11 anni (cicli dall'VIII al XIX), è emerso che oltre la metà di coloro per i quali sono disponibili informazioni precise (22 su 40) ha proseguito la carriera accademica (molti di costoro comunque mantengono frequenti rapporti con organizzazioni internazionali o studi legali), mentre i restanti dottori di ricerca hanno intrapreso altre attività. Ciò attesta come il Dottorato miri a formare profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato valore, spendibili in contesti altamente competitivi.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo rivolto a fornire ai partecipanti gli strumenti per l'analisi sia dei presupposti politico-economici, sia delle forme giuridiche tipiche in cui si evolve l'attuale processo d'apertura dell'ordinamento italiano al sistema economico internazionale, in modo da consentire loro di sviluppare un'autonoma capacità d'analisi e di ricerca scientifica in materia di disciplina dei rapporti economici internazionali.

L'offerta formativa prevede, al primo anno, alcuni corsi di base sui temi fondamentali della materia che tiene conto anche dell'eterogenea formazione universitaria dei Dottorandi (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ecc.). Accanto a questi corsi i Dottorandi frequentano altri corsi specialistici ed una serie di seminari e convegni in relazione agli specifici interessi scientifici e/o a tematiche di attualità di particolare rilevanza. Complessivamente, per i tre cicli attivi, è prevista l'erogazione di circa 400 ore di didattica.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

A partire dal XXII ciclo, alcuni corsi del Dottorato (in particolare, *Diritto Antitrust internazionale e comunitario* e *Analisi economica del diritto*) sono stati offerti congiuntamente dal programma in esame e dal Dottorato in Diritto dell'Impresa. La scelta, oltre a permettere di sfruttare sinergie, è stata accolta molto positivamente dai partecipanti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento. Alcuni dottorandi, tuttavia, hanno chiesto ed ottenuto il permesso di assistere a corsi impartiti nell'ambito di Dottorati con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze Politiche.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

Diversi membri del Collegio dei Docenti hanno contatti continui e articolati con colleghi e istituzioni all'estero che favoriscono, di fatto, l'inserimento internazionale dei dottorandi. I dottorandi sono comunque favoriti in questo processo sia per la conoscenza reciproca con docenti stranieri che intervengono al dottorato (nello specifico periodo sotto osservazione sono stati 11, tra professori di Università estere e rappresentanti di organizzazioni internazionali) sia a seguito dei loro periodi di studio all'estero, svolti generalmente al secondo anno di corso (cfr. pt.D1). I dottorandi hanno, poi, la possibilità di partecipare a convegni e seminari all'estero (dove, nel periodo in esame, sono stati presentati 12 papers). Si possono citare, infine, quali altre testimonianze del positivo inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale, una borsa Marie Curie dell'Unione Europea da usufruirsi in Olanda, un'offerta di insegnamento seminariale a Lovanio, nonché dei soggiorni di studio e ricerca a Yale e all'Istituto Universitario Europeo di Fiesole, ottenuti da alcuni dottorandi e neo-dottori negli ultimi anni.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare: Dalle testimonianze dei dottorandi che si sono recati presso strutture di ricerca emerge, anche per l'anno in esame, una generale soddisfazione per l'organizzazione del soggiorno e per il rapporto con i docenti locali.

6° Requisito: *Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi*

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato

SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato

SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

E' attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti le relazioni annuali dei dottorandi, le loro pubblicazioni, gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca dei precedenti cicli, nonché la raccolta delle loro opinioni sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso, e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenuto conto anche della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti membri e delle varie sedi consorziate.

b) livello di formazione dei dottori

SI NO

Con riferimento al primo anno di corso, è prevista una verifica basata sui risultati ottenuti nelle diverse prove di valutazione previste per ogni insegnamento impartito, nonché sul riscontro registrato in termini di partecipazione ai corsi ed ai seminari. Nel secondo anno, la valutazione è incentrata sull'analisi delle relazioni particolareggiate sull'attività svolta e sulla partecipazione a convegni e seminari prodotte dai dottorandi e suffragate dal coordinatore e dai rispettivi tutor.

Per quanto riguarda il terzo anno di attività, la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

c) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Per il Dottorato in esame è previsto un questionario di valutazione, distribuito a fine anno, obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; la presenza di pubblicità della Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di quote da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti PhD in relazione a caratteristiche di merito; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, quasi il 65% di coloro che si sono iscritti (16 su 25 complessivi)³ è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi Stranieri Di altre sedi e stranieri

³ E' incluso nel computo anche un dottorando del XX Ciclo che ha rinunciato al percorso.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to F2b) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione della eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione della rispondenza del corso agli obiettivi formativi. Le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi vengono promosse, con opportuni suggerimenti, revisioni degli elaborati, consigli su dove pubblicare (in Italia e all'estero in inglese), in particolare su iniziativa dei rispettivi Tutor. L'avvenuta pubblicazione di contributi scientifici viene monitorata attraverso una richiesta periodica da parte della segreteria del Dottorato. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2006-'07, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 13 dottorandi: 17 articoli su riviste scientifiche, delle quali 4 internazionali, 33 <i>paper</i> presentati a convegni, 12 dei quali si sono svolti all'estero, cinque contributi a monografie (due ulteriori pubblicazioni contenenti altrettanti contributi sono in corso di pubblicazione) e tre articoli pubblicati su siti Internet. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La segreteria del Dottorato mantiene già dagli ultimi anni i contatti con i neo dottori anche a distanza di tempo, raccoglie informazioni sulle occupazioni e le pubblicazioni; l'informazione è conservata in appositi file elettronici. I dati raccolti (cfr. pt. D4) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione sia con docenti o testimoni stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico (si veda quanto riportato al punto E4), sia con qualificati enti internazionali ed Atenei stranieri (si veda quanto riportato al punto D1). La compagine dei dottorandi include, inoltre, anche un iscritto straniero.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Presenza di tesi in cotutela <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: ECONOMIA

Cicli valutati: XX, XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n. 9 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Scienza delle Finanze (SECS-P/03)*
- n. 1 docente: *Econometria (SECS-P/05)*
- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*

SI NO

Motivare:

Le grandi aree tematiche della microeconomia, macroeconomia ed econometria, nei loro aspetti teorici ed applicativi, sono ben rappresentate tra i tredici docenti componenti il Collegio. La maggior parte di tali docenti ha conseguito un PhD e/o ha svolto attività di didattica e ricerca in istituzioni internazionali molto prestigiose (*Harvard, MIT, Princeton, Yale, Stanford, LSE, Oxford*) e quindi conosce bene le esigenze di un programma eccellente di *PhD in Economics*.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Si evince da quanto riportato al successivo pt.A3.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato copre le tematiche scientifiche tradizionalmente comprese nell'area di Economia (da cui la denominazione del programma): microeconomia teorica e applicata, economia industriale, macroeconomia, econometria, economia pubblica, economia dello sviluppo, economia internazionale, politica economica. A queste aree è stato aggiunto (dal XXIII ciclo) un nuovo ambito di ricerca riguardante la storia economica.

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **13⁴**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **37 / 39** partecipanti complessivi

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

La quasi totalità dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (36) o da altri Enti (1); dei due senza Borsa, uno è in cotutela ed usufruisce, per il Dottorato in esame, di esenzione dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €380.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più tre aule dedicate da 50 posti l'una, specificatamente riservate ai dottorandi, 10 postazioni PC e 50 accessi a Internet. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

⁴ Rispetto a quanto indicato nell'"Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007", infatti, si è aggiunta, a ciclo avviato, una dottoranda (Annaig M. M. Morin).

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,89** (a.a. '05-'06: 1,15)⁵

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, sette docenti/tutori ogni sei dottorandi iscritti. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta sensibilmente migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Negli anni dal 2003 al 2007 (inclusi) il coordinatore P. Battigalli ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'area della teoria dei giochi e in secondo luogo nell'area della teoria dei contratti, lavorando sia su tematiche di tipo astratto, sia su applicazioni a modelli economici e applicazioni sperimentali. Il prof. Battigalli ha usufruito di finanziamenti alla ricerca dell'Università Bocconi per i progetti "*Contractual imperfections and psychological effects in dynamic strategic interaction*" e "*Strategically sophisticated bidding in first-price auctions*"; inoltre ha coordinato il progetto interuniversitario (PRIN) "*Applications of Infinite Games and Their Finite Approximations*" e ha collaborato ai seguenti progetti NSF: "*Modes of governance in international organizations*" (con Giovanni Maggi, Princeton University) e "*Psychological Games and Communication*" (con Martin Dufwenberg, University of Arizona).

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parz. Adeguata Inadeguata

Motivare:

La produzione scientifica complessiva degli altri membri del Collegio è ottima, con punte particolarmente elevate, soprattutto per qualità, da parte di membri che sono considerati leader nel proprio field (Favero, La Ferrara, Malerba, Perotti, Tabellini). Tutti hanno almeno una pubblicazione all'anno per il passato quinquennio, e almeno una pubblicazione in una rivista internazionale di prestigio. Approssimativamente la produzione su riviste internazionali prestigiose nel passato quinquennio è stata di quattro articoli a testa. Tenendo conto della difficoltà a pubblicare su tali riviste, e delle gravose incombenze gestionali ed editoriali che pesano su diversi membri (Favero, Montesano, Perotti, Tabellini), si tratta di un risultato estremamente significativo. Si segnala anche l'importante volume sui sistemi pensionistici pubblicato da Galasso per *MIT Press*.

⁵ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 38.

N.° componenti del Collegio di docenti: 12.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 19

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 13

4° Requisito: Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Eestero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Nel corso del 2006-'07 sono stati, comunque, realizzati accordi di *internship* finalizzati allo svolgimento di attività di studio e ricerca da parte di dottorandi presso: Banca Mondiale (2 dottorandi), Banca Centrale Europea, *Sveriges Riskbank* (Stoccolma), Banca Europea degli Investimenti (Lussemburgo). Due dottorandi hanno, inoltre partecipato a progetti internazionali (uno dell'ONU ed uno del Fondo Monetario Internazionale).

Continua, inoltre, la collaborazione con le altre Università partecipanti al programma "EDGE" ("*European Doctoral Group in Economics*"), un'iniziativa sottoscritta con 5 Università europee (Aix en Provence, Cambridge, Copenhagen, Dublino e Monaco) e finalizzata allo scambio e alla collaborazione interuniversitaria, sfruttando le complementarità dei programmi di ricerca e i punti di forza delle singole istituzioni.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta p.to D1.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

I dottori di ricerca sono collocati in posizioni per le quali in conseguimento di un PhD/Dottorato è assolutamente necessario (*Assistant Professor, Lecturer, Economist* presso un'organizzazione internazionale) o comunque estremamente utile per fronteggiare la concorrenza (*Economist* o analista presso istituzioni private, ricercatore universitario).

L'analisi delle informazioni disponibili rivela che, dei 25 Dottori diplomatisi, 16 hanno proseguito la carriera accademica, uno è divenuto Junior Economist presso l'OECD, mentre i restanti 9 hanno trovato impiego presso centri studi di banche (*Bank of England, Banca d'Italia, Max Planck Gesellschaft* e Unicredit) o di altre società (*Oak Hill Platinum Partners LLC e Bates White LLC*). Dei 16 dottori che hanno intrapreso la carriera accademica, 11 si sono recati all'estero.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato si prefigge di preparare studenti che vogliano svolgere attività di ricerca nel campo dell'Economia, in ambito accademico e professionale. Dopo una preparazione generale, con 12 corsi in Micro- e Macroeconomia e in discipline quantitative, gli studenti devono seguire due *fields* per un totale di almeno sei corsi (i *fields* possono essere scelti tra: Econometria, Economia Industriale, Politica Economica, Economia Internazionale, Macroeconomia, Teoria Economica e Scienza delle Finanze) ed altri due corsi opzionali tenuti da Visiting Professor. Complessivamente, il numero di ore di didattica impartite nell'anno accademico in esame è stato pari a circa 400 ore.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare ai convegni e alle altre iniziative promosse dal *network EDGE* (cfr. pt.D1), trascorrono un periodo di studio e ricerca all'estero e preparano la Tesi di Dottorato. La durata del programma è di 4 anni dal XXII ciclo, mentre per i cicli precedenti è di 3 anni.

Il vecchio modello triennale già consentiva di dare una buona preparazione, come testimoniano i successi raggiunti nella collocazione dei nostri dottori di ricerca nelle istituzioni, e sul mercato accademico e privato. Ma con il modello triennale si era costretti a basarsi su una precedente preparazione a livello Master che risultava molto eterogenea. Una conseguenza di ciò era che i corsi di Dottorato, che in linea di principio avevano lo scopo di condurre gli studenti alla frontiera della ricerca, dovevano in parte essere dedicati a colmare lacune nella preparazione di base.

Con il passaggio al modello quadriennale si è potuto dare una più organica preparazione metodologica di base a studenti con provenienze e competenze eterogenee. A differenza di altri corsi di Dottorato in Economia, nella sequenza di metodi quantitativi si è voluto enfatizzare anche il rigore metodologico, oltre alla tradizionale acquisizione di tecniche di soluzione. La possibilità di studiare Storia Economica permette di ampliare la prospettiva per la comprensione dei fenomeni economici.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Tutta la sequenza di metodi quantitativi è condivisa con i Dottorati in Finanza e in Economia Aziendale e Management. Tre segmenti su quattro della sequenza di Microeconomia sono in condivisione con il Dottorato in Finanza. Inoltre gli studenti hanno facoltà di seguire le lezioni e sostenere gli esami di corsi di altri Dottorati. Diversi studenti ne approfittano per seguire corsi del Dottorato in Statistica. Questa collaborazione permette di condividere le spese e sfruttare le sinergie, inoltre fa amalgamare studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

Gli studenti sono incoraggiati a svolgere periodi di studio presso Università estere e istituzioni e stage presso organizzazioni internazionali (*IMF, World Bank, European Central Bank*, banche centrali estere). Le università estere con cui si hanno rapporti di cambio e collaborazione non si limitano a quelle del *network EDGE* (citato sub pt.D1), in quanto è possibile menzionare accordi di *visiting student* con la *Fudan University* (Shanghai), la *Northwestern University* di Evanston (USA) e l'Università di Yale.

Gli studenti sono, poi, incoraggiati a presentare i loro lavori a conferenze internazionali qualificate (in particolare, nell'anno accademico in esame sono stati presentati, complessivamente, 13 *paper*). Infine, con largo anticipo rispetto all'esame finale di Dottorato, parte dei lavori che costituiranno la Tesi vengono valutati negli "*orals*" davanti a un comitato con almeno un membro esterno, tipicamente appartenente ad un'Università estera. In tutte queste circostanze gli studenti hanno modo di entrare in contatto con docenti stranieri (o, più precisamente, con docenti di università estere prestigiose, visto che la nazionalità del docente di per sé stessa ha scarsa rilevanza). I membri esterni del comitato degli "*orals*" spesso finiscono per collaborare con il *supervisor* nell'indirizzo delle attività di ricerca dello studente e lo aiutano nella collocazione lavorativa.

In aggiunta a queste iniziative, si segnala che, nell'anno accademico in esame, 4 docenti di Università straniere sono stati invitati a tenere lezioni e *reading group* nell'ambito del programma, per un totale di quasi 100 ore.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Gli stage presso altre strutture di ricerca, accademiche o presso istituzioni, sono molto importanti per la formazione dei dottorandi e la successiva collocazione lavorativa. Spesso in questi stage gli studenti avviano collaborazioni scientifiche con docenti o studenti del posto. Spesso i docenti forniscono una preziosa opera di tutoraggio.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) **requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato:** SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) **permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato:** SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) **risondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI NO

E' attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

La valutazione dell'adeguatezza del percorso formativo e della rispondenza del Dottorato ai suoi obiettivi consiste:

- per il primo anno di attività (per il primo e il secondo anno per i cicli di durata quadriennale, dal XXII) nella verifica della percentuale di studenti che completa i *requirements* previsti dal programma e nell'esame delle motivazioni che possono comportare ritardi per alcuni partecipanti;
- per il secondo anno (per il terzo anno per i cicli di durata quadriennale), nell'analisi dei giudizi dei supervisor sui lavori di ricerca individuali e delle singole esperienze di studio e di ricerca svolte dai dottorandi;
- per quanto riguarda il terzo anno (quarto anno per i cicli di durata quadriennale), nell'esame delle tesi sviluppate e nella verifica degli sbocchi dei dottorandi nel mercato del lavoro (tempi occorrenti e qualità delle posizioni ricoperte).

b) **livello di formazione dei dottori:** SI NO

Sin dal I anno è prevista la verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di esami di profitto alla fine di ogni *quarter*, di un *general exam* alla fine del I anno e di un esame sull'argomento del *field* alla fine dell'ultimo *quarter*.

Dal quarto semestre di corso (quinto per i cicli di durata quadriennale) il supervisore di ciascun dottorando valuta il lavoro di ricerca individuale e l'eventuale attività di stesura dei primi capitoli della tesi e provvede ad informarne il Collegio dei docenti, a cadenza semestrale, attraverso la compilazione di un apposito "*student report*". I risultati di tale valutazione sono resi noti ad ogni dottorando con una lettera personalizzata del coordinatore del Dottorato.

Nell'ultimo anno la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale.

c) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Sono previsti per il Dottorato in esame due questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle esigenze delle attività del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor

Formazione offerta

Attività di ricerca

Organizzazione del Dottorato

Aule attrezzature

Servizi

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

I regolamenti dei finanziamenti alla ricerca spesso escludono la possibilità di utilizzarli per remunerare attività di assistenza alla ricerca dei dottorandi.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:

- la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi;
- la presenza di pubblicità della Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;
- la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;
- la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;
- l'ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti;
- la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;
- la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di quote da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;
- la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti PhD in relazione a caratteristiche di merito;
- l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, circa il 60% di coloro che si sono iscritti (28 su 46 complessivi⁶) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

⁶ Sono inclusi nel computo anche 7 dottorandi (2 del XX Ciclo, 2 del XXI e 3 del XXII) che hanno rinunciato al percorso.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to F2b) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: dopo i primi due anni di corso i dottorandi sono tenuti a produrre un lavoro di ricerca individuale, che viene valutato dal supervisore (cfr. p.to F2b), che, in caso di valutazione positiva, può essere inserito nella Tesi. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2006-'07 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 24 dottorandi: 6 articoli su riviste scientifiche internazionali, tre capitoli di monografie in inglese, e ben 39 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, 14 dei quali svoltisi all'estero. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to F2c). Si ritiene che, dato anche il numero relativamente ridotto di coloro che hanno, ad oggi, conseguito il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (cfr. pt.D4) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Convenzioni con Università straniere <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste forme di collaborazione sia con docenti di Università straniere (4 nell'anno accademico in esame), che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, sia con qualificati atenei stranieri (si veda quanto riportato ai pt. D1 e E4). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, una buona quota della compagine dei partecipanti (18 su 46, pari a quasi il 40% del totale degli iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di tesi in cotutela <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

Cicli valutati: XX, XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n. 1 docente: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Politica Economica (SECS-P/02)*
- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 4 docenti: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 7 docenti: *Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08)*
- n. 2 docenti: *Organizzazione Aziendale (SECS-P/10)*
- n. 2 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 4 docenti *non riconducibili ad un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo*

SI NO

Motivare:

Il corpo docente del Dottorato è adeguato sia numericamente sia per distribuzione di competenze con riferimento ai settori di riferimento del Dottorato. I docenti vantano, inoltre, un elevato livello di expertise nella propria disciplina, come evidenziato dai loro curricula e dagli elenchi delle pubblicazioni.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il dottorato copre i principali temi di *Business Administration* e *Management* come si evidenzia anche dai corsi suddivisi in *Fields – Methods-Firms and Consumers – Fundamental of Business* e dai track del II anno (*Strategy-Marketing-Organization-Technology and Innovation*)

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto A2.

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **12**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **39 / 43** partecipanti complessivi (altri 2 dottorandi, pur non ricevendo alcuna Borsa di studio, sono stati esonerati dal pagamento della quota d'iscrizione)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

Il 90% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio. A ciò si aggiunga che 2 dei 4 dottorandi senza Borsa sono stati esonerati dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €450.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 20 posti, specificatamente riservate ai dottorandi. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,70** (a.a. '05-'06: 1,02)⁷

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: vi sono 1,4 docenti/tutori per ogni dottorando partecipante ai cicli attivi. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta decisamente migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Durante l'ultimo quinquennio il coordinatore ha pubblicato articoli scientifici su *Journal of Development Economics*, *Industrial and Corporate Change* (2 articoli), *Research Policy*, *Oxford Review of Economic Policy*, *Les Annales d'Economie et Statistique*. Ha inoltre pubblicato libri con *MIT Press*, *Oxford University Press* e *Cambridge University Press*. E' Associate Editor di *Research Policy*, *Industrial and Corporate Change*, *Journal of Management and Governance*. E' stato referee per numerose riviste internazionali, fra cui *Management Science*, *Academy of Management Review*, *Review of Economics and Statistics*, *Research Policy*, *Industrial and Corporate Change*, *Economic Journal*, *Journal of Industrial Economics*, *R&D Management*, *Strategic Management Journal*.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

Grazie anche ai profili dei docenti coinvolti negli ultimi due anni (Dosi, Brusoni, Hayton, Prandelli, Perrone, Ravasi, Lega e Ordanani) la produzione scientifica facente capo al Collegio nel suo insieme risulta essere ulteriormente rafforzata. Per maggiori dettagli, si invita a consultare l'elenco delle pubblicazioni riportato nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe Dottorati".

⁷ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 43.

N.° componenti del Collegio di docenti: 23.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 23

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 15

4° Requisito: Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Eestero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. E' previsto, comunque, per tutti i dottorandi un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa in tale settore. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, ad organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca od organizzazioni internazionali (soprattutto statunitensi). Nel periodo considerato quasi tutti i dottorandi del XXI Ciclo hanno svolto o stanno svolgendo il loro periodo di studio all'estero presso le seguenti rinomate istituzioni: *Massachusetts Institute of Technology (MIT), University of Chicago, Carlson School of Management (Minnesota University), University of Michigan, University of California – Los Angeles (UCLA), Lancaster Manchester Management School.*

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta p.to D1.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

I dottori in Economia Aziendale & Management si sono inseriti facilmente nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a coprire posizioni non accessibili con la sola laurea. Anche buona parte dei dottori assunti da società di consulenza, probabilmente, non avrebbero ottenuto lo stesso livello di qualifica e salario di ingresso in mancanza di un PhD.

L'analisi delle informazioni disponibili (riguardanti i dottori di ricerca dei 6 cicli che hanno finora concluso le proprie attività) rivela che oltre l'85% dei diplomati (62 su 72) ha proseguito la carriera accademica.

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato intende formare nuovi ricercatori nelle discipline manageriali e dell'economia di impresa attraverso una forte focalizzazione:

- sull'insegnamento delle complesse metodologie di ricerca;
- sullo sviluppo di un'autonoma capacità di individuazione dei rilevanti temi di ricerca e di risoluzione dei problemi che essi comportano;
- sulla comunicazione dei risultati ottenuti sia all'interno dei circuiti accademici internazionali, sia presso imprese, aziende pubbliche e *no profit* e centri di ricerca non universitari.

Al I anno gli studenti seguono sei corsi preparatori, tre dei quali condivisi con il Dottorato in Economia, volti all'apprendimento delle metodologie di ricerca e di solide basi quantitative, e altri 8 corsi suddivisi in due gruppi, *Business Economics* e *Fundamental of Business*. Nel secondo anno gli studenti devono scegliere 2 indirizzi di specializzazione tra: *Strategy, Marketing, Organization* e *Technology and Innovation*, ciascuno composto da 3 corsi. Ogni studente dovrà inoltre scegliere altri 6 corsi al di fuori degli indirizzi di specializzazione scelti. Alla fine del II anno è previsto un *Field Exam* per ciascuno dei due indirizzi scelti, mentre per i corsi a scelta è previsto solo un esame a fine corso. Complessivamente, il numero di ore di didattica offerte è pari a circa 800.

Prima di iniziare il terzo anno gli studenti devono produrre un *paper* e preparare una *Research Proposal* che sarà la base per la stesura della dissertazione finale. I dottorandi hanno, inoltre, preso parte a numerosi incontri e seminari presso altri Enti ed Università in Italia ed all'estero.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare a convegni e ad altre alle iniziative in Italia e all'estero e trascorrono un periodo di studio e ricerca all'estero e preparano la Tesi di Dottorato. La durata del programma è di 4 anni dal XXII ciclo, mentre per i cicli precedenti è di 3 anni.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi, poco strutturata in passato, è sensibilmente aumentata in occasione del passaggio del programma da triennale a quadriennale, anche grazie all'azione di coordinamento portata avanti dalla Scuola di Dottorato. Come si può vedere dal precedente punto, tre corsi su quattro di metodologia (*Statistics, Econometrics I e II*), così come il corso di *Mathematics*, sono condivisi con il Dottorato in Economia. Inoltre, con il consenso del Coordinatore del programma gli studenti del II anno possono scegliere 4 dei 6 corsi opzionali o un intero percorso di specializzazione fra quelli offerti da altri programmi della Bocconi (Economia, Finanza o Statistica).

Tale collaborazione porta ad un miglioramento dell'efficienza della didattica.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI NO

Motivare:

I dottorandi trascorrono periodi all'estero presso enti o Università prestigiose (cfr. pt.D1) e presentano propri lavori in conferenze internazionali (6 *paper* presentati complessivamente nel periodo in esame). Si segnala, inoltre, che nel collegio dei docenti figurano 4 professori di Università straniere, oltre ad un docente straniero inquadrato presso l'Università Bocconi, e che, nell'anno accademico in esame, hanno svolto attività didattica nell'ambito del programma altri 11 professori provenienti da Università straniere, per un totale di oltre 130 ore.

In questo ambito vi sono, tuttavia, ancora margini di miglioramento, che verranno implementati nel presente anno accademico (2007-'08) e nel prossimo.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Aspetto ampiamente positivo è l'interazione tra i candidati e i mentori locali, con cui è stata ulteriormente rafforzata la relazione nei confronti del Dottorato.

Come si può vedere, infatti, dal confronto con la scheda del precedente anno, molte delle destinazioni indicate al punto D1 (*MIT, University of Chicago, Minnesota University, University of Michigan, UCLA*) avevano già ospitato nostri dottorandi nel precedente anno accademico; questa continuità di rapporti, unita all'indubbio prestigio di tali sedi, è fonte di ulteriore soddisfazione.

Vi sono, tuttavia, anche in questo caso margini di miglioramento da un punto di vista organizzativo, attualmente in corso di progettazione.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato

SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato

SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

E' attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

b) livello di formazione dei dottori

SI NO

Per il primo anno di corso è prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di prove d'esame (scritte ed orali in aula) relative ai singoli corsi e la presentazione di *paper*. Al termine di ciascuno dei due gruppi di corsi, *Business Economics* e *Fundamental of Business*, è previsto, inoltre, un esame generale.

Per il secondo anno di corso sono previste prove d'esame al termine di ciascun corso seguito e un ulteriore esame generale alla fine dell'anno; per il passaggio all'anno successivo si tiene conto, inoltre, della partecipazione attiva ai convegni e ai seminari organizzati.

Nel corso del terzo anno l'unico momento di valutazione è dato dall'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

c) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i Dottori di Ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Sono previsti per il Dottorato in esame due questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle esigenze delle attività del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table><tr><td>Tutor</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Formazione offerta</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Attività di ricerca</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Aule attrezzature</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Servizi</td><td>Sì</td></tr></table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì</p>	Tutor	Sì	Formazione offerta	Sì	Attività di ricerca	Sì	Organizzazione del Dottorato	Sì	Aule attrezzature	Sì	Servizi	Sì
Tutor	Sì											
Formazione offerta	Sì											
Attività di ricerca	Sì											
Organizzazione del Dottorato	Sì											
Aule attrezzature	Sì											
Servizi	Sì											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input checked="" type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I finanziamenti consentono un buon livello qualitativo della ricerca; tuttavia, sarebbe opportuno incoraggiare maggiormente l'acquisizione di fondi di ricerca PRIN (o più in generale esterni) impiegati dal corpo docente del Dottorato per sostenere l'attività dei dottorandi, in particolare spese di ricerca e per partecipazione a convegni internazionali quali <i>Academy of Management, European Academy of Management</i> e simili.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi;• la presenza di pubblicità della Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;• l'ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti;• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di quote da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti PhD in relazione a caratteristiche di merito;• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, oltre la metà di coloro che si sono iscritti (25 su 47 complessivi⁸) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>												

⁸ Sono inclusi nel computo anche 4 dottorandi (uno del XXI ciclo e 3 del XXII) che hanno rinunciato al percorso.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato? <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to F2b) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione periodica degli studenti avviene tramite l'organizzazione di <i>study days</i> ai quali partecipano docenti di chiara fama a livelli internazionale, ai quali gli studenti presentano i loro <i>paper</i> e i progetti di ricerca. Il superamento dell'esame generale, inoltre, avviene tramite la presentazione di un <i>paper</i> che viene valutato dal responsabile del <i>track</i> cui i vari studenti fanno riferimento. Al termine di ogni anno di attività il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2006-'07, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 14 dottorandi: 14 capitoli di monografie, di cui 6 in inglese, 4 articoli su riviste scientifiche internazionali, 7 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni (6 dei quali svoltisi all'estero) ed altri 21 <i>paper</i> presentati unicamente presso la sede del Dottorato. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to F2c). Ad oggi il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato. I dati raccolti (cfr. pt.D4) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste, oltre alla presenza di docenti stranieri nel Collegio (4 nell'anno accademico in esame), l'organizzazione di testimonianze e cicli di seminari durante il percorso didattico, tenuti da <i>visiting professor</i> stranieri (11 nell'a.a. in esame) e la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (cfr. pt.D1). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, una buona quota della compagine dei partecipanti (18 su 47, poco inferiore al 40% del totale degli iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? <input checked="" type="checkbox"/> Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: FINANZA

Cicli valutati: XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/01, SECS-P/09, SECS-P/11, SECS-S/06.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n. 2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 2 docenti: *Finanza Aziendale (SECS-P/09)*
- n. 3 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docenti: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI NO

Motivare:

I docenti coprono tutte le area scientifiche del dottorato, appartenendo alle discipline di Economia Politica, Finanza Aziendale, Economia degli Intermediari Finanziari, Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie ed Economia Aziendale. Mancano, tuttavia, nell'ambito del Collegio dei docenti delle figure di primaria rilevanza a livello internazionale la cui presenza potrebbe essere utile per determinare la formazione ed il collocamento occupazionale degli studenti di dottorato.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

I corsi insegnati e i possibili argomenti per le Tesi coprono tutte le aree di ricerca rilevanti per la Finanza.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato ai precedenti punti A1 e A2.

Dottorato in Finanza

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **5**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **tutti**

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €123.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l' articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula dedicata e 3 sale studio in comune con il Dottorato in Economia. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,42⁹**

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

L'attuale proporzione tra dottorandi e docenti (oltre due docenti per dottorando) è, chiaramente, più che adeguata ma del tutto "temporanea", in quanto nell'anno accademico in esame era attivo solo il 1° anno di corso.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Nell'ultimo quinquennio il Coordinatore ha pubblicato diversi lavori scientifici, prevalentemente incentrati sulle seguenti tematiche:

- 1) *Reassessing the Expectations Model of the term structure of interest rates and measuring term premia*
- 2) *The Monetary-Fiscal Mix*
- 3) *Forecasting macroeconomic and financial time-series*

In particolare, ha pubblicato – individualmente o in collaborazione con altri ricercatori di Università italiane ed estere – 12 lavori su riviste internazionali con referee, una monografia, un contributo ad una monografia ed un *working paper*.

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina personale del Coordinatore: <http://www.igier.unibocconi.it/favero>

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parz. Adeguata Inadeguata

Motivare:

Tutti i membri del Collegio dei docenti hanno pubblicato dei lavori di alta qualità scientifica. Andrebbe, tuttavia, incrementato il numero di pubblicazioni in riviste scientifiche considerate top 5 dalla comunità scientifica internazionale.

⁹ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 5.

N.° componenti del Collegio di docenti: 11.

N° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1

N° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. E' previsto, comunque, per tutti i dottorandi un periodo di studio e ricerca in Italia o all'estero (ancora non effettuato da nessuno essendo stato erogato solo il primo anno di corso), anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa in tale settore. Nella fase di preparazione della stesura della tesi, sono previsti soggiorni presso altre istituzioni universitarie, finalizzati a consentire agli studenti un confronto nell'ambito della propria ricerca. Si prevede di incoraggiare soprattutto soggiorni all'estero ma, al momento attuale, non si può escludere che ve ne possano essere anche in Italia.

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non sono stati ancora stipulati accordi con soggetti privati o pubblici di alcun tipo. Si cercherà di stipulare accordi con società finanziarie, istituti di credito o altre imprese con una rilevante attività nel settore finanziario al fine di far svolgere degli stage agli studenti del Dottorato. E' importante prevedere che tali stage siano o finalizzati alla preparazione di lavori scientifici (*paper* intermedi o capitoli della tesi) oppure che essi avvengano in modo da non essere in conflitto con il percorso di studio (ad esempio, durante il periodo estivo).

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato permetterà ai dottorandi inserimento in imprese dove si richiede un alto livello di formazione per svolgere mansioni da ricercatore (per esempio, Banche Centrali, consulenza di alto livello, uffici di ricerca presso banche private). In più, il Dottorato fornisce, naturalmente, la possibilità agli studenti di proseguire il percorso accademico. Questi percorsi non sono permessi ai laureati poiché richiedono una conoscenza e capacità di fare ricerca autonomamente e una formazione confrontabile al livello internazionale.

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato, della durata di 4 anni, ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida comprensione dei modelli e dei test empirici utilizzati per la comprensione delle dinamiche finanziarie e dei metodi usati nello sviluppo di tali modelli e test. Al 1° anno sono previsti 12 corsi obbligatori di Economia, Finanza e Metodi Quantitativi, mentre al 2° anno sono impartiti 5 corsi obbligatori ed altri 4 opzionali, di cui ogni dottorando è tenuto a seguirne 3, per un totale di quasi 600 ore di didattica erogata all'anno. Gli studenti possono inoltre seguire insegnamenti di altri Dottorati Bocconi. Nel corso del terzo e del quarto anno i dottorandi devono seguire seminari di Finanza, tenuti a cadenza settimanale, e partecipare a un ciclo di seminari, presentando il proprio lavoro. E', inoltre, previsto un periodo di soggiorno all'estero.

La struttura dei corsi riflette lo standard internazionale di eccellenza.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Vengono svolti corsi del primo anno in comune con i Dottorati in Economia e in Economia Aziendale e Management e corsi di specializzazione in comune con Economia e Statistica. Questa collaborazione permette di condividere le spese e sfruttare le sinergie. Inoltre fa amalgamare studenti di dottorati diversi. Peraltro, poiché il Dottorato è nato con queste collaborazioni già attivate, non è possibile effettuare un confronto con situazioni precedenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

Gli studenti saranno incoraggiati a svolgere periodi di studio presso università estere o altre istituzioni e/o stage presso organizzazioni internazionali. I dottorandi avranno, quindi, modo di entrare in contatto con docenti di Università straniere. Naturalmente, questa è solo una previsione, dal momento che i primi studenti che concluderanno il programma solo nell'a.a. 2009-2010. Per quanto concerne altre iniziative volte a favorire l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale si può citare, per l'anno accademico in esame, l'attività didattica svolta da un docente di una prestigiosa Università straniera.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Non sono ancora stati svolti soggiorni o stage presso strutture italiane o estere (si ricorda che il programma, nell'anno accademico in esame, era al primo anno di attivazione).

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) **requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato:** SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) **permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato:** SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI NO

E' attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- ◆ *contenuto dei corsi (ex-ante ed ex-post):* verifiche della sistematicità della didattica (attraverso l'utilizzo di indicatori che monitorano il n° di ore programmate ed erogate e l'effettivo svolgimento di attività di valutazione), della presenza nei programmi di ciascun corso degli argomenti chiave delle discipline da esso coperte con riferimento alla letteratura internazionale, etc.;
- ◆ *qualità del corpo docente:* accertamento preventivo della qualità della loro produzione scientifica, soprattutto internazionale; presenza di esperienze di docenza in altri corsi di dottorato; monitoraggio del *feedback* strutturato proveniente dagli studenti sui loro corsi;
- ◆ *partecipanti:* utilizzo di criteri di selezione che tengano conto della qualità e della varietà internazionale delle provenienze dei candidati; controllo del mantenimento di standard elevati in termini di qualità e varietà dei soggiorni all'estero previsti durante il programma; monitoraggio della qualità delle posizioni di lavoro assunte al termine del programma (anche sulla base dei *ranking* delle Università di sbocco, per quanti intraprendono la carriera accademica);
- ◆ *valutazione dei docenti e dei corsi* da parte dei dottorandi, mediante la compilazione di questionari alla fine di ciascun *term*, i cui risultati sono analizzati semestralmente dal Collegio per rivedere, se necessario, sia i singoli interventi formativi, sia la programmazione e l'organizzazione complessiva delle attività del Dottorato;
- ◆ *verifica delle ore e dei contenuti di docenza* effettivamente svolti, attraverso il controllo dei registri compilati dai singoli docenti.

b) **livello di formazione dei dottori:** SI NO

E' prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi basata su:

- ◆ svolgimento di esami di profitto al termine di ogni *quarter*;
- ◆ svolgimento di prove complessive alla fine del primo e del secondo anno;
- ◆ valutazione da parte del Collegio dei docenti dello stato d'avanzamento della Tesi di ogni dottorando al termine del III anno, in base della quale si decide sul rinnovo della Borsa di studio;
- ◆ valutazione dello stato d'avanzamento delle Tesi da parte dei docenti supervisor, sulla base di standard minimi definiti dal Collegio dei docenti.

c) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI NO

Si prevederà, non appena vi saranno i primi dottori in ricerca, ad attivare un monitoraggio dei loro sbocchi occupazionali, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che manterrà i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Sono previsti per il Dottorato in esame due questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle esigenze delle attività del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:

- la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi;
- la presenza di pubblicità della Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;
- la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;
- la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;
- l'ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti;
- la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;
- la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di quote da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;
- la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti PhD in relazione a caratteristiche di merito;
- l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento all'unico ciclo attivato, l'80% di coloro che si sono iscritti (4 su 5) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi Stranieri Di altre sedi e stranieri

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to F2b)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: dopo i primi tre anni di corso il Collegio dei Docenti valuta lo stato d'avanzamento del lavoro di Tesi dei dottorandi, sulla cui base lo stesso decide se rinnovare o meno la Borsa di studio a ciascun partecipante (cfr. p.to F2b). Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working papers*, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). Nel corso dell'a.a. 2006-'07, essendo attivo solo il 1° anno di corso, non si sono registrate pubblicazioni da parte dei dottorandi.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

Per quanto concerne le iniziative che saranno intraprese, si veda p.to F2c).

Si ritiene che, dato anche il numero relativamente ridotto degli iscritti ad ogni ciclo nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato potrà, in futuro, rappresentare il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Iscrizione di studenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, è prevista la partecipazione di *visiting professor* di università straniere (1 nell'a.a. in esame, che ha svolto 16 ore di attività didattica nel Dottorato). A ciò si aggiunge la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato sub pt.D1). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, una buona quota della compagine dei partecipanti (2 su 5 iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Dottorato in: STATISTICA

Cicli valutati: XX, XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-S/01

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n. 10 docenti: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 1 docente: *Demografia (SECS-S/04)*
- n. 1 docente: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI NO

Motivare:

Il Collegio dei Docenti può considerarsi adeguato rispetto al numero, alle esigenze dei dottorandi ed alle attività formative del programma.

Tutti i 5 corsi di base e 6 dei 9 corsi specialistici sono stati tenuti da docenti facenti parti del Collegio. Alcuni insegnamenti inerenti a diverse metodologie statistiche, di probabilità e settori applicati sono stati tenuti da docenti stranieri.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato fornisce una formazione approfondita sulla statistica metodologica classica e bayesiana, sulla probabilità e sui processi stocastici. In aggiunta alle tematiche insegnate nei corsi del Dottorato, gli studenti possono seguire corsi all'interno dei Dottorati in Economia e in Finanza.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del programma all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto A2.

Dottorato in Statistica

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **5**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **14 / 16** partecipanti complessivi

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Quasi il 90% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (13) o da altri Enti (1). Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €220.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula da 20 posti, specificatamente riservata ai dottorandi. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: 1,07 (a.a. '05-'06: 1,2)¹⁰

Adeguata
Adeguata in parte
Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: il numero dei docenti/tutori è, infatti, praticamente pari a quello dei dottorandi iscritti.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

In questi ultimi 5 anni il Coordinatore si è occupato di analisi bayesiana parametrica e non-parametrica, di processi d'urna, di caratterizzazione di distribuzione, di indicatori della distribuzione del reddito e di altri problemi. I lavori pubblicati su riviste internazionali sono 17; i lavori su Quaderni di Istituto sono 10 e 2 su Atti di convegni. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali (*European Meeting of Statisticians*, 2004; *Bayesian Non parametric Meeting*, 2004), presentando lavori. E' stato invitato a tenere seminari in Università italiane e straniere.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

I membri del Collegio dei docenti del Dottorato hanno una produzione scientifica adeguata a livello internazionale; lavorano su statistica metodologica, probabilità, processi stocastici, demografia, *survival analysis*, coprendo quindi molte delle tematiche trattate.

¹⁰ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 16.

N.° componenti del Collegio di docenti: 12.

N° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3

N° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del programma, i dottorandi sono tutti stati invitati a svolgere esperienze all'estero.

Esteri: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. È previsto, comunque, per tutti i dottorandi un periodo di studio e ricerca all'estero, di durata variabile, presso prestigiose Università o istituzioni di ricerca straniere, con cui il Dottorato mantiene contatti non formalizzati, anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa in tale settore. Nel periodo in esame, i dottorandi hanno svolto periodi di ricerca presso: *Lancaster University* (UK), *Vrije Universiteit Amsterdam*, *City University* (Londra - UK), *University of Kent* (UK), Università di Berna (Svizzera).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta p.to D1.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Gli esiti occupazionali di coloro che hanno ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2006 dimostrano che il dottorato ha permesso loro di lavorare sia all'interno dell'università sia in centri di ricerca e studi italiani e internazionali.

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca dei tre cicli che ha finora terminato le proprie attività, rivela che, dei 18 Dottori diplomatisi, 13 hanno proseguito la carriera accademica (di cui 3 all'estero, in USA, Norvegia e Croazia), mentre, dei restanti 5, 2 sono impiegati come ricercatori presso Enti di ricerca, uno presso la Banca d'Italia e gli ultimi due presso prestigiose società internazionali (una società di consulenza ed una banca).

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso specifico di formazione nell'area statistica che mira ad assicurare agli studenti strumenti idonei ad affrontare concreti e significativi problemi di ricerca, ed ampie basi culturali e di educazione matematica che garantiscano una padronanza del sapere teorico della disciplina. Il programma ha la durata di 3 anni per tutti i cicli analizzati in questa sede (il percorso è divenuto quadriennale dal XXIII ciclo).

Il curriculum formativo è così articolato:

- ◆ 1° anno: corsi obbligatori di Introduzione all'analisi reale, Probabilità, Processi stocastici, Teoria Statistica, Teoria Statistica Bayesiana (circa 250 ore complessive). Nel corso dell'estate, gli studenti sono, inoltre, tenuti a seguire la Scuola Estiva organizzata dall'Istituto di Metodi Quantitativi dell'Università Bocconi; per l'a.a. 2006-'07 i corsi hanno riguardato "*Lévy Processes: Theory and Applications*".
- ◆ 2° anno: altri 9 corsi obbligatori di metodi e tecniche statistiche avanzate, integrati da una serie di seminari specialistici dal contenuto variabile (circa 150 ore complessive).
- ◆ 3° e 4° anno: svolgimento di un periodo di studio e ricerca all'estero e del lavoro di Tesi.

Si ritiene che la struttura dei corsi, l'organizzazione dei seminari e la partecipazione alla scuola estiva siano adeguati ad assicurare agli studenti sia strumenti idonei ad affrontare concreti problemi di ricerca, sia ampie basi culturali atte alla padronanza del sapere teorico della disciplina.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi, poco strutturata in passato, è molto cresciuta nell'anno accademico in esame, grazie anche al coordinamento nell'ambito della Scuola di Dottorato. Come riportato al punto A2, in aggiunta alle tematiche insegnate nei corsi del Dottorato, gli studenti possono seguire corsi all'interno dei Dottorati in Economia e in Finanza; di ciò hanno approfittato alcuni dottorandi, scegliendo Tesi in Econometria o in Finanza, discipline non presenti nel Dottorato in esame.

La collaborazione è, pertanto, fondamentale, in quanto consente di ampliare lo spettro dei campi di ricerche senza dover sostenere dei costi difficilmente sopportabili per un singolo programma.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI NO

Motivare:

Alcuni corsi del Dottorato sono tenuti da docenti stranieri (3 *visiting professor* hanno insegnato nell'anno accademico in esame per un totale di 42 ore); alcuni dottorandi partecipano con interventi a congressi nazionali ed internazionali (nel periodo in esame sono stati presentati 3 *paper* a conferenze e convegni, uno dei quali si è svolto all'estero); i dottorandi, infine, seguono scuole di formazione sia italiane sia internazionali e trascorrono un periodo di studio e di ricerca presso università straniere (cfr. pt.D1 e E5).

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Il soggiorno di circa 6 mesi presso un'università straniera, previsto dal programma del Dottorato, si rivela molto utile sia per il lavoro di Tesi, sia per stabilire nuovi contatti e inserirsi nella comunità scientifica internazionale.

Al termine del 1° semestre del 2° anno i dottorandi, previo parere del Collegio dei Docenti, concordano un periodo di studio e ricerca presso un'università straniera di almeno 6 mesi. Il Coordinatore si fa carico di prendere contatto con i docenti stranieri di quelle università, presso le quali lo studente può frequentare corsi e lavorare per la stesura della tesi.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato

SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato

SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

E' presente un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede:

- ◆ una valutazione delle attività didattiche e dei docenti da parte dei dottorandi, con l'utilizzo di questionari anonimi somministrati alla fine delle lezioni dei corsi (al fine di valutare il materiale didattico, il contenuto delle lezioni, la disponibilità di docenti e la qualità dei corsi), nonché al termine di ciascun anno di attività (per acquisire giudizi sull'andamento del corso nel suo complesso);
- ◆ una valutazione della partecipazione dei docenti alla vita scientifica nell'ambito del Dottorato;
- ◆ una valutazione complessiva del programma di Dottorato, che si svolge con periodicità triennale, per valutare gli sbocchi degli studenti nel mercato del lavoro, i tempi necessari per il completamento degli studi, il loro coinvolgimento nelle attività di ricerca dell'Istituto, la frequenza dei loro soggiorni all'estero.

L'aderenza del corso al programma stabilito e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati è verificata annualmente dal collegio dei docenti sulla base dell'esame dei programmi presentati e svolti da tutti i docenti, dei risultati ottenuti dagli studenti nelle singole prove d'esame e delle schede di valutazione compilate dagli studenti in merito all'andamento del corso.

b) livello di formazione dei dottori

SI NO

E' prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso prove d'esame, sia scritte che orali, con riferimento agli insegnamenti obbligatori inseriti nel percorso formativo.

c) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Vengono mantenuti stretti contatti tra il Coordinatore (e la Segreteria del Dottorato) e i dottori di ricerca, che aggiornano con regolarità le proprie posizioni occupazionali.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Sono previsti per il Dottorato in esame due questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle esigenze delle attività del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr> <td>Tutor</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Aule attrezzature</td> <td>Sì</td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td>Sì</td> </tr> </table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) <input checked="" type="checkbox"/></p>	Tutor	Sì	Formazione offerta	Sì	Attività di ricerca	Sì	Organizzazione del Dottorato	Sì	Aule attrezzature	Sì	Servizi	Sì
Tutor	Sì											
Formazione offerta	Sì											
Attività di ricerca	Sì											
Organizzazione del Dottorato	Sì											
Aule attrezzature	Sì											
Servizi	Sì											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:</p> <p>Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>Il ruolo dei dottorandi nei progetti di ricerca è stato marginale.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; • la presenza di pubblicità della Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; • la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede; • la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione; • l'ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti; • la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; • la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di quote da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; • la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti PhD in relazione a caratteristiche di merito; • l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, il 60% di coloro che si sono iscritti (12 su 20 complessivi¹¹) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>												
<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:</p> <p>Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>												

¹¹ Sono inclusi nel computo anche 4 dottorandi (1 del XXI ciclo e 3 del XXII) che hanno rinunciato al percorso.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to F2b)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: il Coordinatore mantiene periodicamente aggiornati i membri del Collegio dei docenti circa l'attività di ricerca svolta dai dottorandi; inoltre, al termine di ogni anno di corso lo stesso è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working papers*, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2006-'07, si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 3 dottorandi: 4 articoli su riviste scientifiche, di cui 2 internazionali (altri 9 articoli sono *under review* per la pubblicazione), 3 *paper* presentati a conferenze e convegni nazionali e internazionali, a cui occorre aggiungerne un altro, presentato unicamente presso la sede del Dottorato.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to F2c).

Si ritiene che, dato anche il numero esiguo di coloro che hanno, ad oggi, conseguito il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (cfr. pt.D4) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Iscrizione di studenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (come anticipato al pt.E4, nell'a.a. 2006-07 vi sono stati 3 *Visiting Professor*). I dottorandi sono, inoltre, incentivati a seguire scuole di formazione sia in Italia che all'estero e a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (cfr. pt.D1 e E5). La compagine dei partecipanti ha, inoltre, una componente internazionale (sono 2 i dottorandi stranieri iscritti, pari al 10% del totale) e si auspica che in futuro tale quota possa diventare più consistente.

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Dottorato in: STORIA ECONOMICA E SOCIALE

Cicli valutati: XX, XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/12

- ◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):
 - n. 17 docenti: *Storia Economica (SECS-P/12)*
 - n. 1 docente: *Storia Contemporanea (M-STO/04)*
 - n. 1 docente *non riconducibile ad un settore codificato in quanto docente straniero non inquadrato nell'Ateneo*

SI NO

Motivare:

L'insieme degli interessi e delle competenze disciplinari dei docenti del dottorato, che spaziano dalla Storia medievale alla *Global history*, dalla Storia economica e sociale alla *Business history*, fanno sì che l'insieme degli stessi risulti largamente adeguato sia per le attività formative che per quelle di tutoraggio nei confronti dei dottorandi.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Gli ambiti spazio-temporali e problematici ai quali si è accennato in precedenza consentono di affermare che l'oggetto di studio è l'ecumene e le società che qui hanno convissuto e convivono a partire dalla “nascita dell'Europa” sino all'età contemporanea.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Le tematiche del dottorato coprono spazialmente l'insieme delle società e delle civiltà che interessano le “economie-mondo” europee ed extraeuropee e temporalmente i mille anni che vanno dall'inizio del Medioevo alla fine del XX secolo. I termini economico e sociale di fatto interessano i sistemi economici e le società di antico e di nuovo regime.

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **3**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **10 / 11** partecipanti complessivi

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

Oltre il 90% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi (e la totalità degli iscritti al XXII) usufruiscono di una Borsa di studio. Si ritiene, pertanto, che la quota di destinatari di Borse sia pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2006-2007 per il funzionamento del corso, consistenti in circa €56.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula da 30 posti (specificatamente riservata ai dottorandi), una biblioteca specializzata e l'archivio dell'Istituto di Storia Economica dell'Università Bocconi (contenente documenti dal XV al XX secolo e una delle maggiori collezioni di lettere commerciali del XVII secolo d'Europa). Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato, tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,58** (a.a. '05-'06: 0,5)¹²

Adeguata

Adeguata in parte

Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti oltre tre docenti/tutori ogni due dottorandi partecipanti ai cicli attivi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

La produzione del coordinatore nell'ultimo quinquennio risulta ampia e diversificata, come si può desumere dall'elenco delle pubblicazioni riportato nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe Dottorati".

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata

Parz. Adeguata

Inadeguata

Motivare:

I profili scientifici dei membri del collegio dei docenti risultano molto vari ma tutti estremamente qualificati. L'ampiezza della produzione scientifica, che copre intervalli spazio-temporali molto ampi, ha avuto echi notevoli nel contesto nazionale e internazionale.

¹² N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 11.

N.° componenti del Collegio di docenti: 19.

N° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

N° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. E' previsto, comunque, per tutti i dottorandi un periodo di studio e ricerca presso Università, archivi o altre istituzioni, anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa come ricercatori. Nell'anno accademico in esame i dottorandi hanno scelto di effettuare esperienze di studio e ricerca esclusivamente all'estero, per le quali si rimanda al sotto-punto successivo.

Estero: SI NO

Si rimanda a quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Per quanto concerne l'anno accademico in esame, si segnalano soggiorni presso le seguenti istituzioni straniere: *Universitat Pompeu Fabra* di Barcellona, *Rutgers University*, New Brunswick, New Jersey (USA), Biblioteca della *London School of Economics* (UK), *Historical Collection* della *Baker Library*, *Harvard Business School* (USA).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta p.to D1.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

L'esperienza pregressa circa gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca in Storia Economica e Sociale dimostra un loro agevole inserimento nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni generalmente non accessibili con il solo diploma di laurea. L'analisi riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi 11 anni (cicli dall'VIII al XIX) mostra, in particolare, che la gran parte di coloro per i quali sono disponibili informazioni precise (31 su 42) ha proseguito la carriera accademica, in Italia o all'estero, mentre i restanti sono, per la maggior parte, impiegati come ricercatori presso enti nazionali o internazionali.

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso mirante a far acquisire ai partecipanti una padronanza dei temi e dei problemi di Storia economica e sociale dell'Età moderna e contemporanea e ad approfondire, attraverso una ricerca empirica condotta su fonti archivistiche e a stampa, uno dei tre campi tematici afferenti alla disciplina (Storia economica e sociale, Storia del pensiero economico in relazione ai fatti economici, Storia d'impresa).

Il triennio è suddiviso in sei semestri. I primi tre sono dedicati al perfezionamento della comune formazione di base, attraverso corsi brevi finalizzati a consentire a ciascun dottorando di colmare i propri debiti formativi e ad offrire solide basi critiche circa i modi e le tecniche d'esercizio della ricerca storica, mantenendo un equilibrato rapporto fra questioni indagate (analisi storica), periodizzazione, durata e contesto (sintesi storica). I dottorandi sono, di volta in volta, inviati a brevi corsi o seminari svolti in una delle sedi consorziate o dall'*Associazione di Studi e Storia sull'Impresa* – ASSI. Nel complesso, il numero di ore di didattica svolte è pari a circa 450.

I restanti tre semestri sono dedicati alla ricerca (raccolta delle informazioni quantitative e qualitative, loro elaborazione, interpretazione, affinamento e validazione delle ipotesi, stesura del testo) e a seminari mirati di metodo e di esperienza di ricerca.

I percorsi formativi comuni tendono ad offrire ai discenti solide basi critiche circa i modi e le tecniche d'esercizio della ricerca storica, mantenendo un equilibrato rapporto fra questioni indagate (analisi storica), periodizzazione, durata e contesto (sintesi storica).

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Non vi sono corsi di Dottorato affini come contenuti e struttura, con cui poter avviare una collaborazione.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha voluto concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

La struttura didattica del Dottorato prevede che alcuni seminari impartiti siano tenuti da docenti stranieri (6 nell'anno accademico in esame); i dottorandi sono incentivati a seguire scuole di formazione sia italiane sia internazionali e, durante il periodo di preparazione della tesi, possono trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso università o altre istituzioni straniere (cfr. pt.D1). Nel mese di Aprile 2007 si è tenuto, inoltre, un *International Workshop*, in collaborazione con la *Stockholm School of Economics*, in cui sono stati presentati *paper* degli studenti dei cicli in esame e dei loro colleghi della SSE. I dottorandi sono, infine, invitati a partecipare a convegni e seminari in Italia ed all'estero, dove presentare i propri lavori (nell'anno accademico 2006-'07, sono stati presentati 13 *paper* conferenze e convegni, 2 dei quali all'estero).

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Ciascun dottorando è stato seguito dai propri tutori interni al Collegio nella ricerca di un Ente che potesse risultare interessante per il proprio lavoro di tesi. I periodi di permanenza presso gli Enti prescelti – di durata generalmente di alcuni mesi – sono sempre stati molto soddisfacenti, sia dal punto di vista della disponibilità dell'Ente e del suo personale, sia dal punto di vista dell'utilità delle ricerche svolte, e l'anno in esame non ha fatto eccezione.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

F1) L'Ateneo prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) requisiti per l'attivazione di corsi di Dottorato

SI NO

E' attivo un sistema di valutazione preventiva, da parte del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato e, quindi, del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, delle proposte di attivazione di ciascun corso. Tale valutazione viene effettuata all'incirca dodici mesi prima della data prevista d'avvio delle attività. Le proposte di attivazione, unitamente al parere fornito dal Nucleo, sono successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva.

b) permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato

SI NO

La permanenza dei requisiti dei corsi di Dottorato è verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo attraverso una dettagliata analisi, a consuntivo, dell'andamento dell'ultimo anno accademico d'attività per tutti i cicli attivi, svolta sulla scorta di dati e informazioni fornite dai docenti coordinatori di ciascun corso.

F2) Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

E' attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti i lavori di sintesi e le relazioni prodotte dai dottorandi (con riferimento alla partecipazione a cicli di lezioni e seminari), le relazioni annuali prodotte dai docenti tutori (in cui costoro sono tenuti a considerare una serie di elementi, quali: i risultati delle prove d'esame relative ai corsi frequentati; l'accertamento dei livelli di maturazione critica, di approfondimento culturale, di operatività di ricerca, di rispetto della progettazione degli elaborati raggiunto da ciascun dottorando; gli esiti della partecipazione attiva – o come uditori – a seminari e convegni; le eventuali pubblicazioni prodotte), la valutazione annuale da parte dei dottorandi (mediante questionari) dell'andamento del corso nel suo insieme.

b) livello di formazione dei dottori

SI NO

Le uniche prove d'esame previste concernono i debiti formativi da colmare entro il terzo semestre seguendo corsi universitari dai programmi opportunamente personalizzati. I docenti responsabili rilasciano un attestato di frequenza e un giudizio al termine di un colloquio.

Ogni dottorando tiene un diario della ricerca che al termine d'ogni semestre sottopone al coordinatore. Per ogni serie di seminari redige un *paper* di almeno cinque cartelle nel quale argomenta e discute le tesi proposte dallo studioso relatore.

Al termine d'ogni semestre, ogni dottorando espone oralmente – nello stile di una relazione da convegno – e discute con almeno due tutori su tre i risultati della ricerca che ha in corso e l'approfondimento bibliografico relativamente al tema oggetto di studio.

c) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Per il Dottorato in esame è previsto un questionario di valutazione, distribuito a fine anno, obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; la presenza di pubblicità della Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di quote da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti PhD in relazione a caratteristiche di merito; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, circa il 36% di coloro che si sono iscritti (4 su 11 complessivi) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi Stranieri Di altre sedi e stranieri

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to F2b)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: sull'esame dello stato d'avanzamento delle ricerche sul tema della Tesi si è già detto al p.to F2b. Oltre a tale misura, è previsto che, al termine di ogni anno di corso, ogni coordinatore di Dottorato raccolga e segnali al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working papers*, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2006-'07 si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 7 dottorandi: 2 contributi a monografie, 1 cura di monografia, 1 articolo su rivista scientifica, 13 *paper* presentati a conferenze e convegni (2 dei quali si sono svolti all'estero), oltre ad ulteriori 5 *paper* presentati unicamente presso la sede del Dottorato e 5 recensioni di altrettante monografie.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to F2c).

Si ritiene che, dato anche il numero esiguo di coloro che ogni anno conseguono il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (cfr. pt.D4) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (6 nell'anno accademico in esame). I dottorandi sono, inoltre, incentivati a seguire scuole di formazione sia in Italia che all'estero e a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (cfr. pt.D1 e E4).

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero